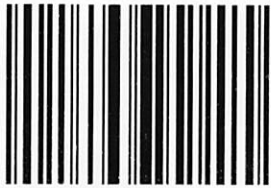




AOOCRT Protocollo n.0015252/12-11-2024



LEX 11
006 757
2.18.3

Firenze, 12 novembre 2024

Alla C. a del Presidente del Consiglio

SEDE

ORDINE DEL GIORNO
(ai sensi dell'Art. 180 del Regolamento interno)

Oggetto: Collegato alla Proposta di risoluzione n. 383 del 7/11/2024 "In merito alle azioni di contrasto al fenomeno delle aggressioni nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie"

Il Consiglio Regionale

Preso atto

- delle continue aggressioni nei confronti del Personale Sanitario in servizio presso i Poli ospedalieri toscani, ed in particolare modo nei confronti delle donne, da parte di pazienti e/o parenti e accompagnatori di pazienti;
- che tali aggressioni in alcuni casi avvengono anche contro altri pazienti o parenti e accompagnatori di altri pazienti;

Apprezzato

Il tempestivo intervento del Governo nazionale che il 1° ottobre 2024 ha emanato il Decreto Legge n.137 "Misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonche' di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria" che:

- inasprisce la pena per chi danneggia beni all'interno o all'esterno di una struttura sanitaria;
- applica l'arresto in flagranza di reato anche differita per chi aggredisce un operatore sanitario;

Tenuto conto

che tali comportamenti deprecabili avvengono quasi esclusivamente in alcuni contesti precisi, sia per tipologia di reparto, che per area geografica, che per fascia oraria ed in particolar modo nei fine settimana;



Ed è, pertanto, possibile

individuare i Poli ospedalieri più pericolosi, al loro interno i reparti più a rischio (che sono fondamentalmente i Pronto Soccorso e i Reparti di Psichiatria) e i giorni della settimana e le fasce orarie più critiche;

Valutato

che tale fenomeno è a tutti gli effetti riconducibile all'interno della più ampia tematica relativa alla dignità e sicurezza sui luoghi di lavoro e non può nella maniera più assoluta essere disattenzionato da parte del datore di lavoro, che in questo caso è una Amministrazione Pubblica;

Considerato

che la presenza di personale di vigilanza nei posti più a rischio può rappresentare un importante elemento di prevenzione e di deterrenza ed eventualmente di contenimento di tali deprecabili situazioni;

che le così dette “regole d’ingaggio” del personale di sicurezza possono prevedere una funzione più o meno efficace;

che l'Art. 5 del decreto 06.10.2009 – così detto decreto ‘Buttafuori’ – prevede che il personale di sicurezza possa concorrere “nelle procedure di primo intervento, che non comporti l’esercizio di pubbliche funzioni, né l’uso della forza o di altri mezzi di coazione o l’esposizione a profili di rischio, volto a prevenire o interrompere condotte o situazioni potenzialmente pericolose per l’incolumità o la salute delle persone”;

che nelle situazioni spazio temporali più sensibili è necessario preveder anche la presenza delle Forze dell’Ordine;

Considerato, altresì,

che all’ingresso di molti Poli ospedalieri è già prevista la presenza di Personale di sicurezza che potrebbe essere dirottata nei luoghi a rischio senza alcun costo aggiuntivo;

che in molti Poli Ospedalieri sono previsti dei Presidi di Polizia che però sono solitamente sguarniti nelle fasce orarie serali e notturne che sono i momenti più esposti, perdendo, quindi, la loro funzione in tale prospettiva;



Tenuto conto

del grido di allarme lanciato dalle Associazioni e dai Sindacati toscani di medici e infermieri;

Valutato

che per tutto quanto scritto non è più ammissibile osservare tali situazioni senza prendere provvedimenti atti a prevenire ed eventualmente contenere tali fenomeni;

Impegna il Presidente della Giunta Regionale

- 1) ad effettuare una mappatura dei luoghi maggiormente sensibili in base a quanto avvenuto negli ultimi tre anni: Poli ospedalieri più pericolosi, al loro interno i reparti più a rischio e le fasce orarie più critiche;
- 2) a prevedere la presenza di personale addestrato e dotato di strumenti di contenimento adeguati, eventualmente, nell'immediato, trasferendo il personale impiegato agli ingressi dei Poli ospedalieri, in quelli che saranno individuati come Reparti e fasce orarie particolarmente esposte, valutando la possibilità di stabilire, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente, regole di ingaggio differenti e più efficaci da quelle oggetto degli attuali accordi in essere;
- 3) ad allestire un sistema di video sorveglianza interna, nel rispetto della normativa sulla privacy, almeno in tutti i Reparti particolarmente esposti;
- 4) ad intervenire presso le Prefetture e le Questure competenti nei territori dei Poli Ospedalieri più esposti per concordare la presenza delle Forze dell'Ordine nei giorni e nelle fasce orarie più a rischio, con particolare riguardo alle sere e notti del fine settimana.

I Consiglieri:

Diego Petracchi

Alessandro Capecchi

Vittorio Fantozzi

Sandra Bianchini